

# San Carlo Borromeo, vita e opere nel segno della fede

Un libro con un titolo che può apparire fuorviante, per presentare l'itinerario di tutta la vita, non lunga, di un santo arcivescovo di Milano, a cui anche la diocesi di Bergamo deve molto. Il poderoso volume in questione, di quasi seicento pagine, è *Per ragioni di salute. San Carlo Borromeo nel quarto centenario della canonizzazione 1610-2010*, scritto da Fabiola Giancotti, ricercatrice

della casa editrice Spirali, con prefazione di monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Carlo Borromeo nasce ad Arona il 2 ottobre 1538. Intraprende la carriera ecclesiastica nel segno dell'allora diffuso nepotismo. Infatti, nel 1559, ad appena 21 anni di età, lo zio, papa Paolo IV, lo chiama a Roma e lo nomina segretario di Stato e contestual-

mente arcivescovo di Milano senza ordinazione sacerdotale ed episcopale, che chiederà nel 1563. Nonostante queste premesse e a differenza di tanti prelati coevi, il giovane cardinale è fedelissimo alle direttive del pontefice riguardo al rinnovamento nel cattolicesimo secondo le riforme del Concilio di Trento. Alla morte dello zio papa, nel 1566 prende possesso dell'arcidiocesi di Milano, do-



Il libro di Fabiola Giancotti

ve da quasi ottant'anni era assente un vescovo residente. La sua azione episcopale è intensissima e tocca la disciplina del clero e dei religiosi, la formazione sacerdotale, le visite pastorali, la costruzione di chiese e santuari, la codificazione degli atti episcopali, l'attenzione ai poveri e agli appestati. Nel 1575 viene incaricato della visita apostolica alla diocesi di Bergamo, rimasta memorabile nei secoli, i cui atti, pubblicati dall'allora Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII, sono una fonte indispensabile per lo studio della Chiesa e del territorio bergamasco. Stremato dalle fatiche nonostante la forte fibra, muore a Milano il 3 novembre 1584. Viene canonizzato il 26

maggio 1610 da papa Paolo V.

Attraverso capitoli che toccano biografia, scritti e testimonianze, ma anche grazie a un apparato iconografico eccezionale, il volume parla della logica di vita del santo arcivescovo, per dimostrare che per il Borromeo le ragioni della salute sono le stesse della battaglia di tutta la sua vita: agire sempre nell'esistenza quotidiana per migliorare sé stessi, gli altri, la società, e per dare maggiore gloria a Dio nella Chiesa e in ogni ambito del vivere umano. Come conclude l'autrice, l'itinerario esistenziale, pastorale e spirituale di Carlo Borromeo lo rende un intellettuale moderno e sempre attuale. ■

Ca. Ep.